



Milano il 17 aprile 2020

Al Presidente della Regione Lombardia  
Dott. Attilio Fontana

All'Assessore al Welfare  
Dott. G. Gallera

Al Direttore Generale al Welfare  
Dott. Luigi Cajazzo

Oggetto: **test sierologici e tamponi per operatori sanitari e socio-sanitari del SSR, ASP e RSA**

Spett.li

abbiamo appreso che il comitato tecnico scientifico nazionale impegnato contro il COVID-19 ha definito e validato i criteri e le caratteristiche dei test sierologici che dovranno essere utilizzati per la campagna nazionale, diversi da quelli adottati dal policlinico San Matteo di Pavia.

Nella certezza che Regione Lombardia abbia valutato idonei i criteri scientifici adottati dal Policlinico San Matteo, non comprendiamo la **road map** stabilita dalle istituzioni regionali di partire da alcune realtà mettendo in secondo piano altre.

Riteniamo fondamentale partire con immediatezza dagli operatori sanitari e socio – sanitari che operano su tutto il territorio regionale **attualmente in servizio e coloro che devono rientrare al lavoro non soltanto con i test sierologici ma anche dai tamponi.**

In questo momento riteniamo prioritario bloccare il diffondersi della pandemia ad opera degli operatori sanitari e non, specie per coloro che operano nei settori più deboli come le ASP, le RSA e le comunità assistenziali.

La priorità nasce anche dalla necessita di certificare l'eventuale positività degli operatori anche ai fini del riconoscimento da parte dell'INAIL di infortunio/malattia professionale. Infatti molti, troppi operatori sono stati allontanati dal posto di lavoro in quanto presentavano sintomi riconducibili al COVID-19 senza aver effettuato alcun tampone.

In attesa di un vostro cordiale riscontro, restiamo a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento.  
Distinti Saluti

Le Segreterie Regionali

FP CGIL  
G. Creston

CISL FP  
M. Ongaro

UIL FPL  
D. Ballabio